

Progetti e risorse del Fondo Complementare PNRR

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato un decreto contenente la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni competenti dei programmi e degli interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Ricordiamo che il Fondo complementare PNRR (Decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101) è finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30,6 miliardi per gli anni dal 2021 al 2026.

Di seguito una breve selezione dei progetti tra quelli presenti all'interno del decreto.

Presidenza del Consiglio, Ministero per il Sud

- *Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati* – Riqualficazione infrastrutturale di siti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno per ospitare percorsi di istruzione superiore, ricerca multidisciplinare e creazione di imprese (350 mln).

Commissario terremoto

- *Intervento per le aree del terremoto del 2009 e del 2016* - Interventi di rigenerazione urbana e rilancio economico sociale delle aree del Centro Italia colpite da terremoto negli ultimi 15 anni (1780 mln).

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile

- *Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi-bus* - L'obiettivo è l'acquisto di 1500 veicoli a metano (GNL e GNC) destinati al trasporto extraurbano e interurbano (600 mln).

Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili

- *Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi* – Sostituzione delle attuali flotte di bus treni e navi con mezzi di nuova tecnologia ed a basso impatto inquinante (800 mln).
- *Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali* – L'obbiettivo è quello di potenziare le infrastrutture ferroviarie regionali non interconnesse per risolvere i problemi di collegamento ed interoperabilità di queste con la rete nazionale principale (1.550 mln).
- *Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci* – La misura si suddivide in due azioni (totale 200 mln):

- Sub-investimento 1: rinnovo di locomotive merci e carri obsoleti o loro ammodernamento mediante aggiornamento e potenziamento e l'elettificazione, con eventuale installazione di impianti di controllo da remoto, dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio per ridurre i tempi di manovra e l'utilizzo di mezzi di smistamento ad alimentazione diesel e, di conseguenza, le emissioni inquinanti;
- Sub-investimento 2: rinnovo dei mezzi per il trasporto intermodali (locotrattori, transtainer, gru).
- *Strade sicure – messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)* – L'investimento prevede la predisposizione e realizzazione di un sistema di monitoraggio dinamico per i controlli a distanza sulle strutture (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie) delle autostrade A24-A25, necessario per pianificare gli interventi di messa in sicurezza in modo economicamente vantaggioso e per migliorare i livelli di manutenzione; l'attuazione di un piano straordinario per il controllo e la messa in sicurezza delle strutture sulle autostrade A24-A25; l'adeguamento ed efficientamento energetico del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso. L'investimento riguarda (1 mld):
 - controllo di 170 opere d'arte e implementazione prototipo nazionale "smart road";
 - interventi strutturali su 36 ponti e viadotti complessivi;
 - adeguamento del traforo del Gran Sasso ed efficientamento energetico.
- *Strade sicure* – Implementazione di un Sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale (450 mln).
- *Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici* – l'obiettivo del progetto è migliorare l'accessibilità marittima principalmente attraverso interventi di rafforzamento e consolidamento su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi (1.470,00 mln).
- *Aumento selettivo della capacità portuale* – il progetto si pone l'obiettivo tramite gli investimenti proposti di aumentare la capacità portuale, sia attraverso le opere di dragaggio sia con lo sviluppo di nuovi moli e/o nuove piattaforme logistiche (390 mln).
- *Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale* – l'obiettivo è realizzare una serie di collegamenti dell'ultimo/penultimo miglio ferroviario e stradale previsti nel documento #Italiaveloce (250mln).
- *Efficientamento energetico* – Realizzazione di un progetto pilota di efficienza energetica denominato "Street Green" che interesserà i porti dell'Autorità dello Stretto, incentivando la transizione energetica della mobilità marittima

predisponendo l'elettificazione delle banchine dei porti AdSP dello Stretto (50 mln).

- *Elettificazione delle banchine* – Elettificazione delle banchine al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio e diminuire l'impatto ambientale nel settore dei trasporti, in linea con la Direttiva DAFI che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste con l'obiettivo di completarla entro il 31 dicembre 2025. L'investimento proposto si concentrerebbe in prevalenza sui porti appartenenti alla rete TEN-T. Esso consiste nella realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria (700 mln).
- *Strategie nazionale aree interne, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade* – Miglioramento e sicurezza della mobilità e dell'accessibilità, recuperando pienamente il deficit di manutenzione nella rete stradale secondaria, e ad aumentare l'accessibilità delle Aree Interne, definite dalla SNAI. Obiettivo è quello di riqualificare circa 2.000 km di strade provinciali, comprendendo le opere d'arte serventi. Le risorse sono ripartite tra le Aree Interne in base ai criteri della popolazione residente, della lunghezza delle strade principali, dei rischi in relazione all'accelerazione sismica, alle situazioni di dissesto idrogeologico ed alla disponibilità del TPL (300 mln).

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Presidenza del Consiglio dei ministri

- *Dipartimento Casa Italia* – Il programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici (2.000,00 mln).

Ministero della Cultura

- *Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali* – Il programma prevede interventi di recupero dei beni del patrimonio culturale, di restauro e/o recupero di aree rimaste marginali nonché di rilancio delle aree naturalistiche (1.455,24 mln).

Ministero della Salute

- *Salute, ambiente, biodiversità e clima* – Il progetto mira al rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale,

regionale e locale, allo sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale, alla creazione di un programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario, alla promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento, e alla creazione di una piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS (500 mln).

- *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* – Adattare le strutture ospedaliere alle attuali normative antisismiche. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di 220 interventi, finanziati con le risorse del Fondo Complementare (1.450 mln).
- *Ecosistema innovativo della salute* – Il progetto mira a creare una rete coordinata di centri per il trasferimento tecnologico con una articolazione a più livelli, inclusivo delle diverse realtà e coordinato da un soggetto attuatore, a rafforzare i Life Science Hub possibilmente in continuità con POS traiettoria, e a creare un Polo Anti-Pandemia (437.4 mln).

Ministero dello Sviluppo Economico

- *“Polis” — case dei servizi di cittadinanza digitale* – Gli obiettivi del progetto sono l'implementazione della piattaforma multicanale per erogazione servizi PA e la realizzazione di interventi di trasformazione green e digital su 6.910 uffici postali, e di 250 spazi per il coworking e le attività educative (800 mln).

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- *Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo* – Il Progetto mira a rafforzare lo strumento dei contratti di filiera e di distretto per i settori di riferimento attraverso programmi di investimento integrati su tutto il territorio nazionale che promuovano obiettivi di sostenibilità ambientale. Questo rafforzamento mira a potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione. Inoltre, si vuole facilitare la partecipazione degli operatori ai processi di aggregazione, contribuendo a contrastare lo spopolamento dalle aree rurali. L'obiettivo finale del progetto è finanziare 46 nuovi contratti (1.203,30 mln).

Ministero dell'Università e della ricerca

- *Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale* – Il progetto mira al finanziamento di progetti di ricerca atti a

potenziare la ricerca nell'ambito delle tecnologie abilitanti in campo sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure assistenziali e riabilitative. Il piano prevede di articolarsi in quattro grandi progetti di ricerca basati su robotica e strumenti digitali, monitoraggio a distanza, rigenerazione dei processi e data mining (500 mln).

Nomine Piano Nazionale Ripresa Resilienza

Goretti Chiara, già membro del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio e consigliere parlamentare del Senato della Repubblica, è stata nominata Coordinatrice della segreteria tecnica del PNRR. La segreteria, istituita presso la Presidenza del Consiglio, rappresenterà il punto di raccordo fra la cabina di regia a Palazzo Chigi e il Tavolo permanente di consultazione per il partenariato economico, sociale e territoriale.

Nicola Lupo, professore ordinario Università Luiss Guido Carli, è stato nominato Coordinatore dell'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione, ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevista dall'art. 5 del DL Semplificazioni/Governance PNRR.